



A.A. 2021/22
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E IMPRESA

COMITATO DI INDIRIZZO DEL
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

Riunione del 14 dicembre 2021
Verbale n. 1

Martedì 14 dicembre 2021, alle ore 11:00, giusta convocazione del 07.12.2021 da parte del Presidente del CdL in Economia, Prof. B. Torrissi, il Comitato di indirizzo del Corso di Laurea in Economia si è riunito presso la sala riunioni sita al terzo piano del Palazzo delle Scienze in modalità mista, avviando la riunione contestualmente sul gruppo Teams “CdL in Economia - Comitato di Indirizzo” sulla piattaforma Teams, per discutere del seguente:

Ordine del giorno

1. Insediamento nuova presidenza;
2. Programmazione strategica del Comitato di Indirizzo per il 2022;
3. Proposte dagli stakeholders;
4. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza il Prof. Benedetto Torrissi.

Funge da segretario la Prof.ssa Veronica Benzo.

Sono presenti i componenti del Gruppo di lavoro del Comitato di Indirizzo (verbale del Consiglio del CdL in Economia dell’11 novembre 2021). Assenti la Prof.ssa Cuccia, del Dott. Sciuto e della Prof.ssa Cardillo.

Sono altresì presenti gli stakeholder Comunità di Sant’Egidio e l’Ordine dei Commercialisti di Catania, nella persona del dott. Emiliano Abramo per la Comunità di Sant’Egidio e del dott. Truglio per l’Ordine dei Commercialisti di Catania.

Il Presidente del CdL presenta al Gruppo di lavoro la necessità di invitare a prendere parte al Comitato di Indirizzo nuovi stakeholder nell’ottica di accrescere il campo delle interrelazioni con il territorio, per una migliore visibilità del CdL e un maggiore incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro, con la specifica peculiarità di integrare nel piano formativo didattico interventi professionalizzanti da parte degli stakeholder stessi.

In tale ottica rappresentano la volontà di prendere parte al Comitato di Indirizzo le seguenti realtà:

- BAXENERGY
- FREE MIND FOUNDRY
- CONFINDUSTRIA SIRACUSA
- CONFINDUSTRIA RAGUSA.

Inoltre, il Presidente del CdL informa i presenti che ha invitato a prendere parte al Comitato di Indirizzo anche altre realtà: Banca IFIS, Banca d'Italia, Confindustria Agrigento Caltanissetta, ASEC TRADE, Confartigianato, Svimez, Anas SPA, Milano Finanza (CLASS).

Alla luce di quanto sopra, si ravvisa la necessità di adoperare un regolamento interno o delle linee guida come “carta di identità” del Comitato di Indirizzo, finalizzato a regolamentare i rapporti e le finalità del Comitato nella relazione biunivoca tra stakeholder e Accademia. Sulla base di ciò, il Presidente descrive la bozza di regolamento interno o di linee guida, nell’ottica di proporle i contenuti al Direttore del Dipartimento DEI e proporle la condivisione a livello dipartimentale.

REGOLAMENTO O LINEE GUIDA DEL COMITATO DI INDIRIZZO (d’ora innanzi C.I.) - BOZZA

PREMESSA

Al fine di rafforzare la crescita personale e professionale degli Studenti, l’accesso al mondo del lavoro e l’attrattività del CdL, diviene importante mantenere saldi rapporti di confronto con gli esponenti del mondo del Lavoro, delle Professioni, delle Pubbliche Amministrazioni e delle Imprese.

A tal fine, le European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) raccomandano che *“le istituzioni adottino meccanismi formali per l’approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro corsi di studio e dei titoli rilasciati” tenendo conto del “feedback regolare da parte dei datori di lavoro, dei rappresentanti del mondo del lavoro e di altre organizzazioni di rilievo”*.

I Decreti Ministeriali 3 novembre 1999 (n. 509), 8 maggio 2001 (n. 115) e 22 ottobre 2004 (n. 270) e le recenti linee guida ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) per l’accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, riprendono le linee guida europee e la normativa nazionale e raccomandano un contatto continuo con il mondo del Lavoro, con

l'obiettivo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

Sulla base di tali indicazioni, il Consiglio di Corso di Laurea in Economia ha istituito il Comitato di Indirizzo (C.I.) con l'obiettivo di avere una consultazione periodica permanente del mondo imprenditoriale del lavoro, del mondo della Pubblica Amministrazione (PA), dei servizi, della scuola e della ricerca.

Il presente Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento del C.I.

Art. 1 - Funzioni del Comitato di Indirizzo

L'istituzione del Comitato di Indirizzo (C.I.) risponde alle indicazioni dei D.M. n. 509 del 3/11/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e n. 115 del 08/05/2001 e specificatamente ai singoli Corsi di Studio, di dotarsi di un sistema di valutazione costante della qualità, sia dell'organizzazione sia dei risultati della didattica, e di occuparsi del coordinamento col mondo esterno, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Compiti del C.I. sono:

- coadiuvare, anche con funzioni propositive, i Consigli di Corso di Studio nel monitorare la coerenza dell'offerta didattica in base alla domanda di formazione, in particolare per quanto riguarda le competenze professionali che dovranno acquisire i laureati;
- facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo, delle professioni e degli Enti pubblici formulando proposte di adeguamento dei percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro;
- consolidare e ampliare le relazioni di collaborazione con le realtà territoriali e del mondo del lavoro e della ricerca, dal contesto locale a quello internazionale, anche in vista di un rafforzamento delle attività di stage e tirocinio e nella prospettiva della formazione permanente.
- garantire, attraverso azioni condivise, l'accesso al mondo del lavoro attraverso strumenti che riconoscano la preparazione professionale dei nostri studenti.

Art. 2 - Composizione

Fanno parte del C.I. il Presidente del CdL, il delegato al Coordinamento del C.I., almeno 3 docenti referenti delle aree di ciascun CdL, dai coordinatori e/o docenti afferenti a dottorati di ricerca delle università Italiane, almeno 2 rappresentanti degli studenti e da membri esterni e rappresentanti dei settori del mondo del lavoro, del tessuto socio-economico, del tessuto scolastico superiore e delle professioni attinenti alle tematiche inerenti al CdL e da un amministrativo, con funzioni di verbalizzante delle riunioni.

La proposta di partecipazione dei membri esterni è formulata dal Presidente del CdL o suo Delegato al Coordinamento del C.I. o dal Vice Presidente del CdL (in assenza del Presidente del CdL).

Il C.I. è nominato dal Consiglio di Dipartimento e resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina. La composizione aggiornata del C.I. è pubblicata sui siti web dei Corsi di Studio. Possono essere invitati alle riunioni a titolo individuale membri di altre Commissioni dipartimentali o dei Corsi di Studio e rappresentanti di realtà culturali e lavorative che si ritenga utile consultare.

Art. 3 - Modi e tempi

Il C.I. si riunisce indicativamente una volta all'anno, anche per via telematica, su convocazione del Presidente del CdL o del Delegato al coordinamento delle attività del C.I. da effettuarsi almeno 7 giorni prima della riunione. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del CdL o dal Delegato (in assenza del Presidente del CdL), e dal segretario delegato al CdL cui spetta l'incarico di redigere i relativi verbali. I verbali sono pubblicati sul sito web del CdL e conservati in forma cartacea presso gli uffici della Segreteria didattica del Dipartimento.

Art. 4 - Validità

Il regolamento è sottoposto all'approvazione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio e soggetto a revisione in occasione del rinnovo del C.I. e/o il gruppo di lavoro per il C.I. dovesse ravvisarne la necessità.

Art. 5 - Formazione professionalizzante, tirocini, stage e inserimento lavorativo dei laureandi e dei laureati

Il C.I. contribuisce a creare attraverso la partecipazione nel Comitato del sistema produttivo o degli Enti Pubblici e Privati, opportunità per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Coadiuvando il Consiglio del Corso di Studio per identificare le realtà presso le quali gli studenti possono svolgere attività di stage e di tirocini ante e post-laurea.

I rappresentanti extra universitari che partecipano nel C.I. sviluppano un programma di interventi formativi professionalizzanti da svolgere nelle aule del DEI e/o nelle aule aziendali dell'Ente ospitante, e d'intesa con il CdL riconosce agli studenti i cfu e i crediti qualificanti per l'accesso nelle stesse imprese o Enti che si sono occupati della formazione professionalizzante.

Su tale bozza di regolamento si apre il dibattito e intervengono:

Dott. Abramo - individua nel regolamento spunti di indirizzo strategico sulla valenza e operatività del CI. Egli, inoltre, nell'ottica di integrare nel percorso formativo del cdl le attività svolte dall'Ente

che rappresenta, propone attività professionalizzanti specifiche al terzo settore, presentando un'esperienza sviluppata in Malawi;

Dott. Truglio - trova l'idea del regolamento utile per garantire l'ottimale organizzazione e coordinamento tra le attività seminariali dell'ODCCT e il CdL di Economia. Riconosce la difficoltà di garantire una formazione professionalizzante in aula in quanto queste attività sono il frutto della "volontarietà dei seminaristi", ma palesa altresì la necessità di un maggiore coordinamento con alcune discipline impartite nel CdL al fine di integrare i seminari professionalizzanti nelle materie come il: diritto fallimentare, diritto del lavoro e analisi di bilancio.

Prof. Cavallaro - palesa pieno interesse verso la visione positiva del tentativo di integrazione formativa tra ambiente esterno e formazione in aula. Ritiene utile l'utilizzo di un regolamento interno del CI da proporre al Dipartimento ai fini della sua piena applicabilità. Propone di intensificare i rapporti con le Scuole Superiori, coinvolgendo le stesse nel comitato di Indirizzo del CdL.

Prof. Benzo – Sottolinea l'importanza del confronto con il territorio per capire come il corso di Studi possa migliorarsi anno dopo anno, dato il contesto dinamico si opera.

Come Dipartimento e come Corso di Laurea abbiamo spesso organizzato seminari professionalizzanti con aziende e professionisti. Abbiamo coinvolto in diverse occasioni gli Stakeholder. Senz'altro i momenti formativi professionalizzanti vanno intensificati, ma è anche vero che, essendo legati spesso all'iniziativa del singolo docente, non sempre è facile garantire continuità. Ciò che abbiamo fatto fino ad ora è di grande interesse, ma non sempre viene comunicato all'esterno utilizzando i giusti canali e quindi non sempre raggiungiamo i giovani liceali e le loro famiglie, attratte dalle Università del nord. Vi sono Università che contattano i ragazzi già dal quarto anno in poi, li selezionano con test di ingresso anticipati e attingono dalle classifiche delle olimpiadi di matematica/fisica/informatica, cercando di attrarre i migliori. Suggesto quindi di presentare i nostri corsi di laurea agli studenti a partire dal 4° anno delle scuole superiori. Tra l'altro, molti studenti hanno già deciso quale percorso intraprendere qualche anno prima della maturità, quindi l'influenza che possiamo avere con l'open day al quinto anno è marginale.

Prof. Perugini: Le imprese sopportano un costo per la formazione degli studenti dopo la laurea, pertanto trovo interessante la proposta del Presidente nell'ottica di rafforzare le attività di tirocinio

con un adeguato piano di informazione di queste attività. Occorre incentivare il rapporto con gli employers post-laurea anche attraverso partecipazioni in fiere “Economia and Jobs”.

Gli studenti Tabita e Panessidi:

in relazione alle proposte del Presidente del corso, si dichiarano favorevoli all’apertura agli stakeholder e ad una possibile regolamentazione del ruolo del CI.

La seduta si conclude prendendo atto su quanto discusso, nell’ottica di proporre al prossimo Consiglio di CdL quanto è stato portato a termine dal gruppo di lavoro del Comitato di Indirizzo.

Il Presidente ringrazia tutti per gli spunti e per le riflessioni approfondite e rinvia l’approvazione di quanto discusso nel Comitato di Indirizzo al Consiglio di CdL e dichiara chiusi i lavori alle ore 13:00.

Il Presidente del CdL
Prof. Benedetto Torrisi

Il Segretario Verbalizzante
Prof.ssa Veronica Benzo